



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
139	08/07/2020	17	7

Oggetto:

Impianti mobili di trattamento rifiuti non pericolosi - Ditta AMBIENTA SRL - Autorizzazione all'esercizio

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs n. 152/06 e s.m.i. disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con delibera di G.R. n.8/2019 in attuazione del cit. DLgs., sono state approvate norme di dettaglio in ordine alla procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi del cit. art. 208;
- la ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 - con sede legale in Pastorano p.zza Testa n.2, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.287509 ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0300599 del 26/06/2020, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di trattamento rifiuti non pericolosi, da utilizzare sia singolarmente che in cicli produttivi combinati, depositando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;

Considerato che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce ai seguenti macchinari da utilizzare sia singolarmente che in cicli produttivi combinati:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Vaglio rotante	Doppstadt	SM 518 Plus	Matr. 1664	Vagliatrice a tamburo per la vagliatura del materiale
Nastro deferrizzatore	Cave service	Dm100	Matr. 1384519	Nastro deferrizzatore per la separazione di elementi metallici di scarto

- la richiesta prevede operazioni R12-R5-R4, relative alla tipologie di rifiuti riportate nella tabella di seguito riportata.

Rilevato che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208 co.15 del DLgs.152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art.212 co.7 del DLgs.152/06, ovvero della Regione interessata;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat.7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art.208 co.15 del DLgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipendente da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal co.15 dell'art.208 del DLgs.152/06;

Precisato che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (co.15 art.208 del DLgs.152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

Ritenuto che allo stato sussistono le condizioni per poter proceder al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

la L. n 241/1990 e s.m.i.;

il DLgs n 152/2006 e s.m.i.;

la DGRC n 8/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

1. DI AUTORIZZARE la ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613, all'esercizio dei seguenti impianti mobili da utilizzare sia singolarmente che in cicli produttivi combinati:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
------	-------	---------	------------------	--------------------

Vaglio rotante	Doppstadt	SM 518 Plus	Matr. 1664	Vagliatrice a tamburo per la vagliatura del materiale
Nastro deferrizzatore	Cave service	Dm100	Matr. 1384519	Nastro deferrizzatore per la separazione di elementi metallici di scarto

2. DI PREVEDERE operazioni R12-R5-R4, relative alla tipologie di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa:

CER	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE FISICHE	TIPO DI TRATTAMENTO
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido polverulento	R12-R5
010409	scarti di sabbia e argilla	Solido polverulento	R12-R5
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido polverulento	R12-R5
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione pozzi di acque dolci	Solido non polverulento	R12-R5
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505* a 010506*	Solido non polverulento	R12-R5
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505* a 010506*	Solido non polverulento	R12-R5
120117	Residui di materiali di sabbiatura diversi da quello di cui alla voce 12 01 16*	Solido polverulento	R12-R5
150104	Imballaggi metallici	Solido non polverulento	R12-R5
150107	Imballaggi in vetro	Solido non polverulento	R12-R5
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	Solido non polverulento	R12-R5
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	Solido non polverulento	R12-R5
170101	Cemento	Solido polverulento	R12-R5-R4
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Solido polverulento	R12-R5
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Solido polverulento	R12-R5
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Solido non polverulento	R12-R5
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*	Solido polverulento	R12-R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	Solido polverulento	R12-R5
190112	Ceneri pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce 190111*	Solido polverulento	R12-R5-R4
190118	Rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 190117*	Solido non polverulento	R12-R5
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Solido polverulento	R12-R5
191205	Vetro	Solido non polverulento	R12-R5
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido non polverulento	R12-R5
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido polverulento	R12-R5
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	Solido non polverulento	R12-R5
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei	Solido non	R12-R5

	terreni diversi da quelli di cui alla voce 191303*	polverulento	
200201	Rifiuti biodegradabili	Solido non polverulento	R12-R5
200202	Terra e roccia	Solido polverulento	R12-R5
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Solido non polverulento	R12-R5
200303	Residui della pulizia stradale	Solido non polverulento	R12-R5
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	Solido non polverulento	R12-R5
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	Solido non polverulento	R12-R5

3. DI STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4. DI SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5. DI DISPORRE che la Ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

gestione degli impianti:

- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa.

svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.386/2016. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al DLgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n.4 del 28 marzo 2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co.11 dell'art. 208 del DLgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla DGR 386/2016;

6. DI PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 7. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, alla ditta AMBIENTA SRL e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Pastorano, alla Provincia di Caserta, a tutte le Regioni d'Italia che provvederanno a trasmetterne copia alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 8. DI INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 co.1 del DLgs.152/2006 smi
- 9. DI INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- 10. DI INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)